

I rischi della non riforma

I giovani del 2000: magliari e mediocri?

di TULLIO DE MAURO

L'Istituto Gramsci e la rivista "Riforma della scuola" organizzano un seminario...

Ma ciò non basta. La drammatica disfunzione dei nostri studi universitari dipende certo in larga parte da disfunzioni annidate dentro l'università stessa...

Una società che si vanta tra le prime sei, anzi cinque, anzi quattro grandi potenze del mondo...

Abbiamo bisogno di decidere di spendere molto, in danno e energie intellettuali, per progettare una rinnovata efficienza della scuola superiore...

«Perché al Cnpi ho votato contro il parere sul testo Falcucci»

Programmi? No, confusione

Invece della riforma, una miriade di progetti e progettini avanzati da ministro, sottosegretari, partiti di governo, che però si ignorano a vicenda - «Una fittizia ed equivoca unanimità sui nuovi programmi per le superiori»

Ha ragione Carlo Bernardini quando denuncia nell'ultimo numero di "Riforma della Scuola" che la situazione scolastica è talmente degradata da generare crisi depressive di massa.

Il ministro Falcucci presenta un progetto di razionalizzazione dei programmi degli attuali bienni che, utilizzando l'espedito dell'ora di 50 minuti, prospetta un'area che appare comune almeno nella stesura dei capitoli dei programmi scolastici.

Covatta, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, annuncia che entro un mese il governo varerà un nuovo progetto sulla secondaria superiore.

Perché si è dovuto rinunciare al progetto di riforma, di fronte all'insieme della categoria, una precisa ma essenziale domanda pregiudiziale: diteci, che cosa rappresenta il progetto Falcucci? Vi rappresenta l'alternativa rispetto alla legge approvata al Senato che lascia cadere definitivamente? Esclude o presuppone una legge quadro? Se la presuppone su quali nodi sarà costruita? Queste domande, necessarie per ottenere un minimo di certezza e di chiarezza istituzionali, dovevano essere formulate pubblicamente e ufficialmente prima che il Cnpi formulasse il suo parere...

Ovaldo Roman (ufficiale di presidenza Consiglio nazionale Pubblica Istruzione)

I problemi aperti dopo l'approvazione del testo in commissione

Elementari, una miniriforma che si può ancora migliorare

Tutto però rischia di essere bloccato da un «gioco delle tre tavolette» del pentapartito - Il problema delle 27 ore di lezione settimanali e della lingua straniera

Mercoldì della scorsa settimana si è concluso alla Camera l'esame, in sede referendaria, della legge di riforma degli ordinamenti della scuola elementare.

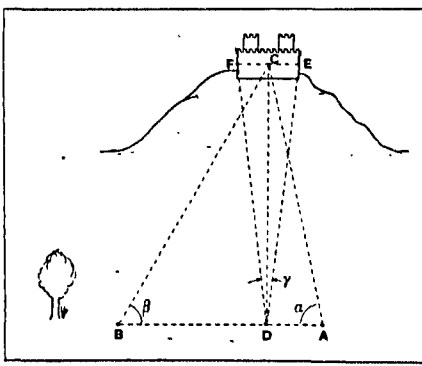
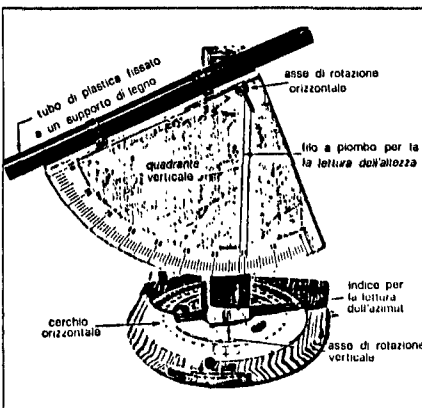
Due mesi fa, nessuno che si occupi di politica scolastica avrebbe giurato sulla possibilità che un colpo di coda accendesse l'iter di questa legge.

prodotta una grave sfasatura e responsabilità, ora, della maggioranza. È noto il tragico di questa legge. Si è partiti da varie proposte molto diverse tra loro.

Insegnamento scientifico, creatività e manualità

Stelle, isole e finestre La misura del «lontano»

Una proposta didattica a cavallo tra la matematica e l'educazione tecnica - Come costruirsi in classe un semplice teodolite



È piuttosto diffusa la convinzione che per poter realizzare a scuola un insegnamento scientifico che valorizzi anche la componente manuale-sperimentale di fare scienza e coinvolga direttamente gli studenti sia necessario disporre di un laboratorio adeguatamente attrezzato.

e/o le dimensioni di un oggetto lontano che non possiamo raggiungere e per il quale non possiamo utilizzare l'abituale metodo di misura diretta (che consiste nel confrontare la lunghezza di una unità di misura).

sia perché così può essere progettato e costruito dagli stessi ragazzi seppure con la guida dell'insegnante quale è quello della fig. 1. L'altro strumento è costituito da una stecca di legno (lunga 60 cm e larga 4 cm) opportunamente tarata e da una mascherina di cartone (9 cm x 7 cm).

Un giro di incarichi (e stipendi) per burocrati ministeriali

Il direttore generale fantasma

Come promuovere otto super dirigenti senza aver nulla da fargli fare - Da viale Trastevere a viale Trastevere passando per il museo della Scienza e della tecnica

ROMA — Come si fa a promuovere un alto funzionario dello Stato e a pagarlo per anni pur non avendo nulla da fargli fare? I ministri della Pubblica Istruzione hanno trovato un ottimo metodo e sembra che, per ora, funzioni. Il trucco, denunciato in un'interrogazione alla Camera del deputato comunista Franco Ferri, ha iniziato a funzionare nell'82.

addirittura un salto doppio: diventa infatti la nomina di dirigente superiore e passa direttamente dal gradino sottostante, quello di primo dirigente (carica che ha assunto solo un anno fa, con una carriera fulminea) a direttore generale.

chiede nell'interrogazione. E intanto che c'è domanda anche «se i risultati al governo che la procura della Corte dei conti abbia attivato procedimento di responsabilità contabile a carico del ministro della Pubblica Istruzione per il danno recato all'erario con il provvedimento di rientro in ruolo del direttore generale De Leo».

Agenda

- LAVORO DELLE DONNE — In preparazione della «Conferenza nazionale per l'Università» che si svolgerà il 26-27-28 marzo, si terrà a Roma il 2 marzo 1987, ore 9, alla sala del cenacolo, un seminario sul tema «Il lavoro delle donne nell'università».

Ambiente, cultura e scuola

un convegno Cidi a Pescara

L'educazione all'ambiente sarà il tema del 13° Convegno nazionale del Cidi che si svolgerà a Pescara nei giorni 26-27-28 febbraio, al Palazzo dei Congressi — Hotel Adriatico, viale Kennedy, 10 di Montesilvano.

Università

Votano gli studenti Scioperano i docenti

In questi giorni e fino alla prima settimana di aprile, gli studenti universitari votano per eleggere i propri rappresentanti negli organi di gestione degli atenei.

M. Antonia Santoniello Osservatorio Astronomico di Capodimonte (NA)